



Villa Santa Chiara

Relazione consuntiva eventi avversi 2023

EX. art. 2, comma 5 Legge 24 / 2017 (Legge Gelli)

Descrizione delle tipologie di eventi avversi/eventi evitati e dei relativi ambiti di intervento per la prevenzione e riduzione del rischio clinico e la sicurezza del paziente

BREVE DESCRIZIONE DELL'AZIENDA E DATI ATTIVITA'

La sicurezza dei pazienti è uno dei fattori determinanti la qualità delle cure e pertanto è uno degli obiettivi prioritari che la Casa di Cura Villa Santa Chiara si pone, mettendo al centro della programmazione e gestione dei servizi sanitari i bisogni dei cittadini, e valorizzando nel contempo il ruolo e la responsabilità di tutte le figure professionali che operano nell'organizzazione sanitaria.

Lo sviluppo di interventi efficaci di governo clinico per la sicurezza dei pazienti e la qualità delle cure è strettamente correlato alla comprensione delle criticità dell'organizzazione e dei limiti individuali, richiedendo una cultura diffusa che consenta di superare le barriere per l'attuazione di misure organizzative e di comportamenti volti a promuovere l'analisi degli eventi avversi ed a raccogliere gli insegnamenti che da questi possono derivare.

La Casa di Cura Villa Santa Chiara è una Struttura Privata Accreditata in ambito di patologie psichiatriche (DPP), deputata ad erogare trattamenti psichiatrici in regime di ricovero ospedaliero, esclusivamente volontari (TSV), su pazienti adulti affetti da disturbi della salute mentale.

La struttura organizza la propria attività per rendere disponibili posti letto per ricoveri programmati, sulla base dei requisiti strutturali ed organizzativi (Autorizzazione e Accreditamento) previsti dalla normativa di riferimento attuale del Servizio Sanitario Regionale del Veneto.

Le prestazioni totali erogate nel corso del 2023 hanno rappresentato 1.133 ricoveri in regime ordinario (pari a 34.637 giornate di degenza).

ASSETTO ORGANIZZATIVO AZIENDALE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO CLINICO

La Casa di Cura Villa Santa Chiara, sulla base delle normative nazionali e regionali, ha implementato un Sistema di Gestione del Rischio Clinico che fornisce le informazioni necessarie per accrescere la consapevolezza degli operatori sanitari in merito alle problematiche legate alla sicurezza dei pazienti e tradurre tali acquisizioni in strumenti efficaci di gestione del rischio clinico nella quotidiana pratica professionale, nella logica del miglioramento della qualità e della sicurezza delle cure. Tale sistema si applica a tutti i processi del governo clinico rivolti alla "gestione del rischio", che utilizzino interventi per il miglioramento della qualità delle prestazioni, attraverso l'analisi ed il monitoraggio delle pratiche di lavoro connesse all'assistenza sanitaria, la valutazione sistematica dei risultati dei processi e degli operatori, e lo studio degli eventi avversi per individuare i punti deboli dei processi relativi all'organizzazione delle attività, all'addestramento e alla formazione del personale.

Il modello organizzativo adottato prevede una sinergia tra Direzione Sanitaria, Risk manager, Responsabile della sicurezza dei pazienti, RSPP, Comitato per le infezioni ospedaliere (CIO), Comitato esecutivo per la sicurezza del paziente e Ufficio Qualità.

L'obiettivo è di definire una cornice concettuale di riferimento per lo sviluppo e l'aggiornamento delle politiche e dei processi operativi della Casa di Cura Villa Santa Chiara nella prevenzione di un evento avverso e al verificarsi di un evento avverso, in particolare di eventi sentinella.

ATTIVITA' DI GESTIONE DEL RISCHIO CLINICO E DELLA SICUREZZA DEL PAZIENTE

La Casa di Cura Villa Santa Chiara è costantemente impegnata a mantenere i più elevati livelli di sicurezza per i propri pazienti e per la qualità delle cure che devono essere garantiti anche nella complessità e nell'evoluzione costante delle attività clinico assistenziali.



Villa Santa Chiara

Quando si verificano degli eventi che avrebbero potuto causare (Eventi Evitati) o effettivamente hanno causato un danno (Eventi Avversi) al paziente, il Risk manager/Responsabile della sicurezza del paziente coordina e sostiene le attività organizzative che comprendono:

- la segnalazione dell'evento avverso accaduto/evitato;
- l'analisi accurata di quanto avvenuto;
- l'identificazione dei fattori contribuenti e delle cause radice;
- la definizione di un piano di azione per ridurre la probabilità di accadimento dell'evento avverso;
- la comunicazione aperta e trasparente;
- la promozione di una cultura dove l'errore diventi occasione di apprendimento dalle informazioni evidenziate e dalle azioni intraprese per il miglioramento della sicurezza dei pazienti.
- la gestione del contenzioso.

In riferimento alla gestione del rischio clinico per la sicurezza del paziente, si riporta una scheda descrittiva delle tipologie di Eventi avversi ed Eventi evitati registrati e dei relativi principali ambiti di revisione analitica dei processi coinvolti e indicazione delle attività di miglioramento con relativo monitoraggio.

Descrizione Evento avverso / Evento evitato	Ambiti di intervento	Monitoraggio / Attività
Valutazione e Diagnostica - Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali definiti sulla base delle evidenze scientifiche più aggiornate, al fine di garantire qualità ai processi e agli esiti, relativamente ai raggruppamenti psicopatologici trattati presso la CdC	• Percorso di cura PDTA	✓ Applicazione PDTA ✓ Verifica e valutazione output
Terapia e Cura - errore gestione terapia farmacologica (prescrizione, somministrazione, dose, monitoraggio del farmaco) - errore gestione terapia strumentale (prescrizione esame, preparazione e monitoraggio paziente, gestione DM)	• Raccomandazioni ministeriali sulla terapia farmacologica • Sicurezza nel processo di Terapia • Sicurezza nell'ambito della Terapia farmacologica	✓ Aggiornamento procedura ECT ✓ Monitoraggio della scheda terapia in cartella clinica elettronica
Cadute	• Coinvolgimento dei pazienti e familiari nella prevenzione delle cadute in ospedale • Educazione e formazione operatori • Prevenzione cadute	✓ Sensibilizzazione e raccomandazioni ai pazienti e ai familiari ✓ Applicazione scala di rischio caduta in accoglienza paziente ✓ Monitoraggio e invio dati a Simes (età, causa, luogo, giorno e ora, terapia, esito, invio in PS, ES, ecc)
Comportamento - ambiente di lavoro: le relazioni - aggressione paziente su operatore	• Relazioni professionali (operatore-operatore e operatore-paziente) • Gestione dei conflitti • Prevenzione e gestione dell'aggressione	✓ Formazione operatori - "Le relazioni professionali nell'ambiente di lavoro" - Programmazione corso "Gestione dei conflitti" - Contenzione ✓ Sensibilizzazione a livello procedurale della già prevista segnalazione del medico al reparto dei pazienti con maggior criticità

Verona, 13/03/2024